

Manoscritti miniati

Un fiore all'occhiello della città di Tours

Nel Medioevo tutti e tre i principali edifici religiosi di Tours ospitavano un laboratorio amanuense. Il più antico è quello dell'abbazia di Marmoutier, istituito alla fine del IV secolo d.C. Gli scriptoria della basilica di Saint-Martin e della cattedrale vengono creati successivamente e si sviluppano in epoca carolingia, contribuendo in modo decisivo a diffondere la fama dei manoscritti di Tours. A partire dalla metà del Quattrocento anche alcuni laboratori indipendenti si specializzano nell'arte della miniatura. Attratti dalle opportunità dell'ambiente di corte e dei castelli reali di Amboise, Blois e Chambord, sempre più numerosi artisti fanno rotta verso Tours.

Uno stile elegante e sofisticato

A quanto sembra fu Jean Fouquet (nato attorno al 1420 a Tours) a dare il via a questa produzione artistica, ispirata alla scuola italiana e a quella fiamminga e caratterizzata da colori vivaci e da prospettive e paesaggi molto particolareggiati. Le miniature della scuola di Tours rimarranno un punto di riferimento per tutta l'Europa fino all'inizio del Cinquecento.

Glossario

Capitolo: assemblea dei canonici.

Pilastro: elemento ornamentale verticale e piatto di aspetto e funzione simili a quelli di una colonna.

Primo cantore: maestro del coro della cattedrale.

Sala capitolare: luogo in cui si riunivano i canonici per ascoltare la lettura di un capitolo della regola del loro ordine.

Scriptorium: laboratorio in cui i monaci amanuensi realizzavano le copie manoscritte.

Scuola di canto liturgico: coro di ragazzi dipendente da una cattedrale e diretto da personale ecclesiastico. Durante il Rinascimento tali scuole, molto prestigiose, impartivano ai ragazzi un'istruzione musicale e religiosa di alto livello. Una volta terminata la propria formazione, gli studenti di queste scuole potevano aspirare a importanti incarichi ecclesiastici.

Trabeazione: parte superiore di una decorazione architettonica.

Informazioni pratiche

Durata media della visita: 30 min.

Visite commentate in francese.

Centre des monuments nationaux
Cloître de la Psalette
Cathédrale de Tours
37000 Tours
tél. 02 47 47 05 19
fax 02 47 47 05 19

www.monuments-nationaux.fr

chiostro di La Psalette

Punto d'incontro tra architettura gotica e rinascimentale

Il laboratorio dei canonici amanuensi

Fin dall'Alto Medioevo questo chiostro è adibito a luogo di lavoro dei canonici della cattedrale

di Saint-Gatien di Tours. La costruzione degli edifici attuali, iniziata nel Quattrocento ad opera del vescovo-

mecenate Jean de Bernard, viene ultimata nel Cinquecento. Il nome del chiostro di La Psalette deriva dai salmi (in francese "psaumes") che venivano intonati nell'adiacente scuola di canto liturgico*.



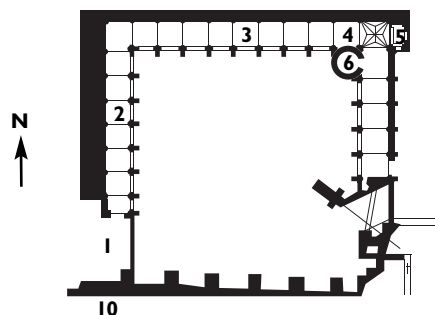
Il chiostro, disegno del XIX secolo

Una biblioteca umanistica

Gli ultimi secoli del Medioevo sono un'epoca di grande vivacità culturale per il capitolo* della cattedrale, per merito soprattutto dello scriptorium* e della biblioteca, una delle più ricche di tutta la Francia. Nel Cinquecento il canonico Raoul Le Segaler modifica e ingrandisce la biblioteca, allo scopo di trasformarla, sul modello della biblioteca della cittadina alsaziana di Sélestat, in un grande tempio dell'umanesimo. Nel 1793 il capitolo* viene sciolto e i libri conservati nella biblioteca vengono dispersi. Nel 1802, per consentire la costruzione di una nuova strada, viene abbattuta la sala capitolare* del chiostro.

* Spiegazioni sul retro del documento.

piano terra



L'architettura del chiostro di La Psalette testimonia il progressivo passaggio dallo stile gotico allo stile rinascimentale, riscontrabile innanzitutto nella decorazione delle porte, dello scalone e delle facciate.

Il piano terra

- 1 La breccia** presente nella cinta muraria del chiostro corrisponde al punto in cui sorgeva l'antica sala capitolare*. La demolizione della sala capitolare ha portato alla luce alcune tracce della cinta muraria gallo-romana, alla quale si addossava la prima cattedrale, eretta nel IV secolo d.C.
- 2 La più antica galleria** del chiostro, costruita attorno al 1442, presenta una facciata, ritmata da slanciati contrafforti, e una decorazione floreale entrambe ancora tipicamente medievali.
- 3 La galleria del lato nord** è ornata da pilastri* che prolungano fino al primo piano i contrafforti del piano terra, marcando il passaggio allo stile rinascimentale negli anni tra il 1508 e il 1524. Al di sotto di essa si trova invece una serie di volte a costoloni ancora ispirate allo stile gotico fiammeggiante. Lo stile del Primo Rinascimento è evidente anche nel disegno delle due porte, di cui una conduceva alla scuola di canto liturgico*, mentre l'altra portava alla dimora del primo cantore*.

4 L'ultima campata è caratterizzata da volte a costoloni multipli, tipiche della fine del Medioevo. Una pittura murale del XVII secolo, recentemente scoperta, rappresenta gli episodi biblici della strage degli innocenti e della fuga in Egitto.

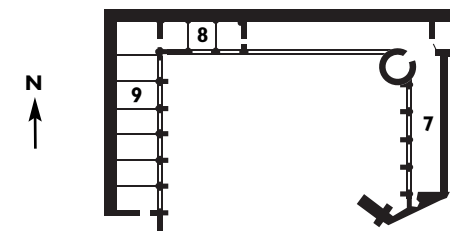
5 La capelletta, situata all'incrocio tra le due gallerie, è ornata da un soffitto a cassettoni in stile Primo Rinascimento e presenta numerose tracce di pittura policroma.

6 La porta dello scalone è caratterizzata da una decorazione scultorea costituita da una doppia trabeazione* e da pilastri* ornati da eleganti candelieri. Lo scalone, attribuito a Bastien François, sembra una copia in miniatura di quello che Francesco I fece costruire nel castello di Blois attorno al 1520. Nuovi elementi architettonici trasformano la scala a chiocciola di tipo medievale: ampie vetrate, anima con corrimano, soffitto a cassettoni in cima e, all'esterno, decorazioni costituite da pilastri*, fregi a viticcio e capitelli a foglia d'acanto ispirati all'architettura antica.

Il primo piano

- 7 Dalla terrazza** si gode un panorama che abbraccia quattro secoli di architettura. Innanzitutto la cattedrale, il cui abside risale al XIII secolo, mentre le torri vennero ultimate attorno al 1547. Il rosone del transetto è quattrocentesco.
- 8 Lo scriptorium***, nel quale lavoravano gli amanuensi, è illuminato da due finestre rivolte a sud ed è l'unico ambiente dotato di un camino. Il camino è di stile rinascimentale.
- 9 La libreria**, adibita alla conservazione dei libri della biblioteca del capitolo*, è costituita da otto campate, ornate da chiavi di volta elegantemente scolpite.

primo piano



Sulla chiave di volta dell'ultima campata è presente lo stemma di Raoul Le Segaler. La parte superiore delle finestre è occupata dalle vetrate di Max Ingrand, installate nel 1960.

Alcune copie moderne di antichi manoscritti originali forniscono un assaggio del ricco fondo librario della biblioteca municipale di Tours e contribuiscono a rievocare l'antica atmosfera del luogo. Nel Cinquecento la sala comunicava con la torre nord della cattedrale per mezzo di un passaggio riservato ai canonici.

- 10 La cattedrale** custodisce anche altri tesori, come le eleganti vetrate duecentesche delle cappelle radiali e la tomba dei figli di Carlo VIII, situata all'angolo del transetto meridionale. Tale opera venne scolpita attorno al 1500 da Girolamo da Fiesole, artista italiano che esercitò una notevole influenza sugli scultori locali dell'epoca.